COMUNICATO STAMPA

Roma, 30 maggio 2012

La Giunta Comunale, comunica lo staff del sindaco, in data 23 maggio ha approvato la delibera che riconosce il valore civile espresso da Ugo Forno il 5 giugno 1944, nello scontro a fuoco contro i sabotatori tedeschi, che stavano per far saltare il ponte ferroviario sull'Aniene.

Il ragazzo dodicenne, quel giorno, assieme ad altri giovani prese le armi nascoste in alcune grotte vicine all'attuale via Pietro Mascagni, invitò dei coloni e contadini che stavano lavorando nella zona e li spronò a combattere contro la pattuglia tedesca.

Ugo sparò con il suo M91/38 ripetutamente e riuscì a sventare il sabotaggio, ma rimase ucciso da un colpo di granata sparato dai soldati in ritirata. Una strada gli è stata dedicata circa quarant'anni fa dal Comune di Roma, mentre le Ferrovie gli hanno dedicato il ponte, su cui passano i treni ad Alta Velocità, che lui contribuì a salvare.

"L'approvazione da parte della Giunta Comunale è molto importante - ha detto Felice Cipriani, biografo di Ugo Forno - perché conclude una parte importante dell'iter che porta alla concessione della medaglia d'oro al merito ed al valore civile da parte del Presidente della Repubblica. Ora il provvedimento ripercorrerà la strada fatta all'andata e cioè; Prefettura, Ministero degli Interni e Presidenza della Repubblica. Ancora non è finita, ma possiamo dire - ha concluso Cipriani - che dopo 68 anni si sta per riparare un torto fatto alla famiglia Forno".

Felice Cipriani